Consulenti Brillanti

Informazioni sui revisori finanziari di Wirecard e sul gioco degli scacchi

#EY #Ernst&Young #Wirecard #BaFin #Audit #Munich #Bundestag

Secondo una leggenda indiana, c'era una volta un re durante la cui vita fu inventato il gioco degli scacchi. Il re ne fu così entusiasta che invitò l'inventore del gioco nel suo castello per esaudirlo. L'inventore era un uomo intelligente e rifletté per un po', finché indicò la scacchiera davanti al re e suggerì che gli sarebbe piaciuto avere chicchi di riso, uno sul primo campo, il doppio sul secondo, sul terzo il doppio della quantità di riso del precedente, ogni quadrato raddoppia il precedente fino a raggiungere il 64esimo campo della scacchiera.

Il re rimase impressionato dalla modestia dell'uomo e esaudisce il suo desiderio senza considerare che la somma cosmica di 18 trilioni, 446 quadrilioni, 744 trilioni, 73 miliardi, 709 milioni, 551mila e 615 chicchi di riso si era accumulata sulla 64a piazza del tabellone - il l'equivalente di 376 milioni e 80mila treni ciascuno con 30 vagoni ferroviari carichi di 30 tonnellate di riso ciascuno. O circa 433 volte la produzione mondiale di riso nel 2018. È così che il re ha perso il suo intero regno per l'uomo.

In modo non dissimile, l'uno o l'altro revisore finanziario della principale società di consulenza Ernst & Young (EY) sembrava aver deciso di proporre una consulenza finanziaria alla società re tedesca Wirecard, che nel settembre dello stesso anno 2018 ha sostituito Commerzbank sulla borsa tedesca DAX King. Per le società quotate nella più grande borsa tedesca, c'è la grande responsabilità della corretta redazione dei dati finanziari, che devono essere presentati agli investitori e al pubblico in modo molto dettagliato ogni tre mesi e alla fine di ogni anno. Mentre raramente si sente parlare del meticoloso lavoro di contabilità assemblato nella maggior parte delle aziende, le cose erano completamente diverse in Wirecard, questo in realtà molto prima del 2018.

2005

Si dovrebbe iniziare intorno all'anno 2005, quando Wirecard ha completamente assorbito la società con sede a Berlino InfoGenie AG, trovandosi finalmente come una società per azioni quotata al TecDax tedesco. Un aiuto professionale per i numerosi rapporti finanziari è stato inizialmente richiesto dalla società di revisione Control5H GmbH con sede a Monaco di Baviera, i cui revisori Roland Weigl e Ulrich Burkhardt hanno firmato i bilanci per Wirecard già dall'inizio.

Nel 2005 Wirecard sia stata una delle prime ad inventare le cosiddette carte di credito virtuali, disponibili solo in formato elettronico e utilizzate per i pagamenti su Internet. Molti clienti aziendali sono stati attratti e sono diventati clienti Wirecard negli anni a venire. Lo stesso anno, Wirecard ha annunciato di rilevare la XCOM Bank AG, con sede a Berlino per 18 milioni di euro, una banca che aveva ottenuto da Visa e Mastercard la licenza per l'emissione di carte di credito.

2006

Il rapporto annuale 2006 di Wirecard afferma a pagina 44 che sono stati spesi poco più di 5 milioni di euro come costi di acquisizione per XCOM Bank AG. Oltre a ciò, sono stati spesi altri 18 milioni di euro per un (o loro) un po' oscuro “portafoglio clienti composto da una base clienti di varie tipologie di Internet service provider europei, 11 milioni di euro in contanti più 1,3 milioni di azioni Wirecard”, aggiungendo un in qualche modo “componente variabile fino a 17 milioni di euro pagata sotto forma di warrant debitore”.

Gli azionisti non sembrano essersi lamentati molto, tranne forse Fidelity International Limited nelle Isole Bermuda, i cui diritti di voto su Wirecard sono scesi al 2,88 per cento di euro secondo il rapporto del 2006. Come di consueto, i revisori di Control5H Weigl e Burkhardt hanno firmato senza sollevare alcun problema per l'anno finanziario 2006. Tutto bene.

2007

Il successivo rapporto annuale del 2007 mostra che Wirecard ha avuto il suo primo e importante picco di crescita in quell'anno commerciale. Il valore delle azioni è quasi raddoppiato, tanto che l'allora presidente della vigilanza Klaus Rehnig ha venduto circa il 10% delle sue azioni Wirecard a metà dicembre 2007, rendendolo almeno due volte milionario. Non è noto se anche la moglie Tanja abbia venduto parti delle sue azioni Wirecard in quel momento. Deteneva con il 2,95% una partecipazione leggermente superiore in Wirecard rispetto a suo marito presidente (rapporto annuale 2007, pagina 16).

2008

Solo pochi mesi dopo, sono emerse le prime gravi lamentele sugli audit finanziari di Control5H GmbH, che all'epoca si era ribattezzata RP Richter GmbH. Il rapporto annuale 2008 Wirecard afferma quanto segue:

> L'associazione per la protezione degli investitori Schutzgemeinschaft der Kapitalanleger eV (SdK) ha presentato ricorso per impugnare le delibere adottate dall'Assemblea generale annuale relative al discarico del Consiglio di amministrazione e di sorveglianza, nonché un'istanza per un'ordinanza del tribunale per avere il bilancio annuale di la Società per l'anno fiscale 2007 ha dichiarato nulla.... Tale azione è tuttora pendente in primo grado senza ancora una sentenza definitiva.

> (Relazione annuale Wirecard 2008, pagina 81 & 114)

Ulteriori dettagli nella relazione annuale 2008 a pagina 20 mostrano che al termine dell'assemblea generale di Wirecard il 24 giugno 2008, la Protection Association of Investors (SdK) si è lamentata pubblicamente del bilancio, molto probabilmente in relazione ai commenti del blogger 'memyselfandi007' sul forum Internet di WallStreet-Online. Questi reclami hanno spinto il consiglio di sorveglianza di Wirecard ad avviare un audit speciale per il 2007 da parte di Ernst & Young (EY), che da quel momento in poi si trovava accanto ai revisori dei conti di RP Richter GmbH. In particolare, le circostanze dell'acquisizione di Wirecard di TrustPay International AG nel 2007 dovevano essere riconsiderate, come afferma lo stesso consiglio di sorveglianza nella relazione annuale 2008 a pagina 14.

Nell'agosto 2008 tali temi sono stati discussi in un'ulteriore riunione del Consiglio di Sorveglianza. Nell'ottobre 2008, ai revisori di EY è stato chiesto di fornire una spiegazione dei reclami di SdK. Sorprendentemente, tuttavia, i risultati di EY non hanno avuto alcuna influenza sui dati finanziari precedentemente preparati per il 2007, come annunciato dal consiglio di sorveglianza:

> Prima della riunione dell'ottobre 2008, il presidente del consiglio di sorveglianza e il consiglio di amministrazione hanno chiesto ai revisori di Ernst & Young di fornire una spiegazione dei risultati della loro revisione. Nel processo sono state discusse singole voci ma che non hanno avuto impatti materiali sulla significatività e correttezza del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione consolidata per l'esercizio 2007. Nel complesso, non sono emerse indicazioni di dichiarazioni fuorvianti nel bilancio consolidato e relazione consolidata sulla gestione per il 2007.
>
> (Relazione annuale Wirecard 2008, pagina 14)

Ci sono stati però degli effetti collaterali: Klaus Rehnig, fino ad allora presidente del consiglio di sorveglianza e milionario almeno dalla fine del 2007, si dimette dall'incarico all'assemblea generale del 24 giugno 2008. Gli succede Wulff Matthias. I molti fondi e società globali che hanno investito in Wirecard e che erano ancora elencati nel rapporto annuale 2008 a pagina 73 non sembravano preoccupare molto.

Ora che Wirecard poteva operare con la propria Banca Wire Card, gli affari erano in pieno svolgimento, specialmente nel gioco d'azzardo online. Tanto che la società di carte di credito Mastercard ha imposto una multa di oltre 11 milioni di sterline inglesi a Wirecard nel 2008 per aver etichettato molte transazioni finanziarie con codici di transazione errati, secondo Mastercard.

2009

Visa ha anche presentato un reclamo a Wirecard sui suoi loschi rivenditori solo un anno dopo, alla fine del 2009. Quando questi per i rivenditori altamente redditizi di Wirecard hanno cambiato solo i loro nomi commerciali, ma non i loro volumi di transazioni elaborati tramite Wirecard, gli Stati Uniti hanno imposto una multa di 12 milioni di dollari USA tramite una causa correlata.

I due principali fornitori di pagamenti anglo-americani Visa e Mastercard erano probabilmente venuti a conoscenza della stella cadente dalla Germania nel frattempo e volevano sgombrare presto i fronti nel mercato dei pagamenti globale con queste multe. Wirecard non menzionerebbe visibilmente queste multe in nessuno dei loro rapporti finali.

Possibile che durante questo periodo si fosse affermato un esorbitante rifiuto di tutti gli anglo-americani nel livello dirigenziale di Wirecard. Questo rifiuto potrebbe essere stato uno dei motivi per cui non solo letteralmente tutte le autorità tedesche di vigilanza finanziaria sono state colpite, ma anche i pubblici ministeri di Monaco di Baviera, che da allora in poi - e soprattutto circa un decennio dopo - hanno preferito piuttosto inseguire giornalisti investigativi e rilevatori di frodi, che indagare su Wirecard.

Vale la pena ricordare che il cofondatore ed ex operatore porno Paul Bauer-Schlichtegroll lascia il consiglio di sorveglianza il 31 ottobre 2009 (Wirecard 2009 Annual Report, pagina 66). A partire dal 10 dicembre 2009, il suo successore è Stefan Klestil, figlio dell'ex presidente austriaco Thomas Klestil, scomparso nel 2004. Nel 2009, il figlio Stefan non solo sarebbe diventato membro del consiglio di sorveglianza di Wirecard, ma anche la sua matrigna vedova Margot Klestil- Loeffler è stata anche nominata ambasciatrice a Mosca, Russia , dove avrebbe rappresentato gli interessi austriaci fino al 2014, anno dei Giochi olimpici invernali di Sochi. I molti giganteschi progetti di costruzione a Sochi in quel lasso di tempo sono stati realizzati anche con l'aiuto del gigante austriaco delle costruzioni Hochtief, dove l'imprenditore e oligarca russo Oleg Deripaska ha aumentato significativamente la sua quota di azionista all'inizio .

2010

Jan Marsalek viene nominato al top management team di Wirecard il 1 febbraio 2010, succedendo a Rüdiger Trautmann come COO. Nella sua riunione dell'aprile 2010, il consiglio di sorveglianza ha trattato le "accuse mosse contro il Gruppo Wirecard, pubblicate tra l'altro sul sito web di GoMoPa" in relazione al caso di riciclaggio di denaro che coinvolge Michael Schütt in Florida e Wirecard UK. Secondo il presidente del consiglio di amministrazione Wulff Matthias (Relazione annuale di Wirecard 2010, pagina 17), sono state avviate "contromisure appropriate". In dettaglio, ciò ha significato che GoMoPa ha prima corretto le dichiarazioni degli informatori sul proprio sito Web, per poi ritrattarle completamente in seguito; inoltre che i pubblici ministeri di Monaco hanno indagato su GoMoPa invece di perseguire seriamente il coinvolgimento di Wirecard nel caso di riciclaggio di denaro.

I revisori di EY insieme a quelli di RP Richter GmbH sottoscrivono congiuntamente il rapporto annuale per il 2010. È interessante notare che quel fastidioso problema con il bilancio 2007 e l'acquisizione di Trustpay AG da parte di Wirecard doveva ancora essere menzionato, anche l'anno prima tra l'altro:

> Come si evince dalla relazione sulla gestione del gruppo, un ricorso di annullamento del bilancio d'esercizio 2007 della capogruppo Wirecard AG nonché un ricorso avverso due delibere assembleari del 2008 relative all'esonero del consiglio di amministrazione e del Consiglio di Sorveglianza di Wirecard AG sono stati depositati. In tal senso, nel 2009 il Tribunale Regionale di Monaco I ha incaricato un perito. Il procedimento è tuttora pendente.

> (Relazione annuale Wirecard 2009, pagina 209; Relazione annuale 2010, pagina 225)

2011

Le cose sarebbero completamente diverse dal 2011 in poi. Anche se la relazione annuale di Wirecard menziona che EY è stata pagata 433.000 euro per la sua revisione finanziaria per quell'anno lavorativo (Relazione annuale di Wirecard 2011, pagina 232), all'improvviso i revisori di RP Richter GmbH non apparivano più nella relazione finale, anche non negli anni a venire. Mentre gli stessi revisori finanziari avevano sottoscritto il bilancio annuale e i bilanci finanziari di Wirecard negli anni precedenti, d'ora in poi sarebbero stati approvati e firmati personalmente solo dal CEO Dr. Markus Braun, dal CFO Burkhard Ley e dal COO Jan Marsalek.

La relazione annuale 2011 di Wirecard afferma inoltre che la causa della Protection Association of Investors (SdK) contro Wirecard era terminata e che non erano necessarie modifiche per i rendiconti finanziari e le relazioni 2007:

> La causa intentata dalla Schutzgemeinschaft der Kapitalanleger eV (SdK) relativa, tra l'altro, al bilancio annuale (bilancio unipersonale) della società per l'anno fiscale 2007, è stata legalmente archiviata. La sentenza non determina modifiche al bilancio (bilancio consolidato o d'impresa), né incide sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
>
> (Relazione annuale Wirecard 2011, pagina 155)

Le relazioni finanziarie 2007 non sono mai state corrette. Al contrario, i pubblici ministeri di Monaco incriminerebbero dipendenti di SdK e venditori allo scoperto per le loro denunce più che giustificate anche contro i rapporti finanziari 2007 di Wirecard, ne condannerebbero alcuni e alcuni addirittura li avrebbero imprigionati nello stabilimento di Stadelheim di Monaco per 18 mesi.

2012 - 2015

Per il lavoro sugli audit finanziari 2012, EY ha ricevuto circa 150.000 euro in più rispetto all'audit dell'esercizio precedente (Relazione annuale Wirecard 2012, pagina 213). Il salto di stipendio è valsa la pena, a quanto pare. Negli anni successivi, Wirecard è cresciuta rapidamente, in particolare attraverso le sue attività in Asia.

La relazione annuale 2013 di Wirecard menziona solo due procedimenti legali contro la società a pagina 124. Un anno dopo, la relazione annuale 2014afferma a pagina 134 che tutti i procedimenti pendenti vengono elaborati dal Tribunale regionale I di Monaco di Baviera o dal Tribunale regionale

superiore di Monaco. Le cause contro Wirecard di solito si trascinano per anni, fino a quando, dopo la denuncia, l'appello o la revisione della controparte, il procedimento di solito si conclude con un accordo di entrambe le parti, oa vantaggio di Wirecard in questi anni.

La relazione annuale 2015 di Wirecard afferma che sono pendenti almeno sei procedimenti legali contro la società, più un numero imprecisato di procedimenti minori. Perdere uno di questi casi sarebbe "estremamente improbabile", secondo Wirecard (rapporto annuale 2015, pagina 146).

2016

Nel 2016, il famoso Zatarra-Report di Matthew Earl fu inizialmente pubblicato su un account di social media e poco dopo citato da vari giornalisti e dallo short seller Fraser Perring. Il rapporto ha fatto luce sugli scandali finanziari che circondano le acquisizioni di Wirecard in Asia. Wirecard presenta una denuncia penale contro questo rapporto, un'inchiesta penale sui venditori allo scoperto britannici è stata aperta dai pubblici ministeri di Monaco.

I revisori di EY stanno diventando particolarmente creativi nel 2016. L'attività di Wirecard in Asia è stata svolta tramite partner locali che avevano bisogno di titoli per le loro attività commerciali. A quanto pare, gli stessi revisori di EY hanno raccomandato al top management di Wirecard in una proposta del 2016 l'uso di conti fiduciari, dove sarebbero stati salvaguardati i profitti dei presunti partner commerciali di terze parti.

A metà giugno 2016, Wirecard ha deciso di ampliare il Consiglio di Sorveglianza e nomina Tina Kleingarn e Vuyiswa M'Cwabeni come nuovi membri (Relazione annuale 2016, pagina 15). Il rapporto menziona anche che nel 2015 sono state aperte almeno tre cause contro Wirecard e nel 2016 almeno due. Ciascuno di essi è descritto senza eccezioni come, citazione: "Wirecard AG ritiene che la perdita di questo caso sia improbabile" (Rapporto annuale 2016, pagine 151 e 152).

Molto probabilmente, queste azioni legali sono state il risultato di lamentele sulle attività asiatiche di Wirecard. Per l'audit finanziario del 2016, i revisori di EY hanno accettato documenti contraffatti dell'oscuro fiduciario di Wirecard con il nome di "Citadelle Corporate Services", secondo i quali 86 milioni di euro sarebbero stati depositati in conti fiduciari presso una banca di Singapore. Le ricevute contraffatte sono state presentate come documenti PDF con timbro e firma falsi. EY ha firmato.

2017

Nel giugno 2017, il consiglio di sorveglianza di Wirecard "ha discusso intensamente dei possibili candidati per la posizione di CFO" Burkhard Ley, che a quanto pare ha annunciato le sue dimissioni in modo piuttosto sorprendente (Relazione annuale Wirecard 2017 , pagina 13). Per l'anno 2017, Wirecard

nomina cinque procedimenti legali contro se stessa, ritenendo come di consueto "improbabile la chiusura della causa", sottolinea inoltre che "i rischi di un impatto patrimoniale, patrimoniale e economico irrilevante derivanti dal contenzioso in corso casi non possono essere completamente esclusi" (rapporto annuale 2017, pag. 167 e 168).

2018

I procuratori di stato di Monaco hanno emesso una multa contro gli editori del rapporto Zatarra nel 2018, dopo circa due anni di indagini e procedimenti. L'ex amministratore delegato di Wirecard per l'Asia, Pav Gill, nel frattempo aveva contattato il giornalista del Financial Times Dan McCrum come informatore, che ha pubblicato una serie di rapporti dall'inizio del 2019 in poi, all'inizio concentrandosi sulle dubbie attività asiatiche di Wirecard.

Wirecard è stata informata tempestivamente delle rivelazioni di un whistleblower riguardanti l'attività in Asia. Gli avvocati dello studio Rajah & Tann di Singapore sono stati incaricati all'inizio del 2018 di esaminare i servizi segnalati presso Wirecard Asia-Pacific che apparentemente non avevano mai avuto luogo. Lo studio legale ha intervistato diverse persone e ha preparato un rapporto datato 4 maggio 2018, che menziona una straordinaria falsificazione di ricevute da parte di dipendenti Wirecard, e attività criminali lì:

> In base alle prove scoperte finora, questi atti sembrano indicare come minimo gravi reati di falsificazione e/o di falsificazione di conti/documenti ai sensi della sezione 477A del codice penale di Singapore. Poiché questi atti erano intenzionali, ci sono ragioni per sospettare che possano essere stati eseguiti per nascondere altri misfatti, come imbrogli, violazione criminale della fiducia, corruzione e/o riciclaggio di denaro. Come tale, raccomandiamo vivamente di condurre un'indagine su vasta scala, data l'alta quantità di somme coinvolte nel trasferimento di denaro.
>
> (Relazione di Rajah & Tann del 4 maggio 2018, pagina 3)

Da notare che Susanne Steidl è stata nominata nel consiglio di amministrazione di Wirecard con effetto dal 1° gennaio 2018. Tina Kleingarn si è dimessa dal consiglio di sorveglianza alla fine del 2017 "per motivi personali", è sostituita da due nuovi membri del consiglio di sorveglianza Dr. Anastassia Lauterbach e Susana Quintana-Plaza (Rapporto annuale del 2018, pagina 20).

2019

Il 3 febbraio 2019, Rajah & Tann invia un'email a Wirecard riguardo "all'incarico del 18 maggio 2018 di Aschheim AG di condurre un'indagine interna di conformità". L'8 febbraio 2019, la polizia ha fatto

irruzione negli uffici di Singapore di Wirecard Asia-Pacific. Dieci giorni dopo, l'autorità di vigilanza finanziaria tedesca BaFin ha dichiarato un divieto di vendita allo scoperto delle azioni Wirecard in calo per 8 settimane per salvare ciò che apparentemente non poteva più essere salvato.

Solo alla fine di marzo 2019, più di dieci mesi dopo l'assemblaggio del rapporto Rajah & Tann e proprio durante il divieto di vendita allo scoperto delle azioni Wirecard imposto dall'autorità di regolamentazione bancaria tedesca BaFin, l'azienda di Aschheim svela un riassunto di una pagina Wirecard-friendly del rapporto incriminato Rajah & Tann del maggio 2018.

Solo dopo la visita del cancelliere tedesco Angela Merkel nel settembre 2019 in Cina, dove ha raccomandato Wirecard AG a causa dei vasti sforzi di lobbying dell'ex ministro della difesa tedesco Karl-Theodor zu Guttenberg, KPMG viene finalmente nominata alla fine del 2019 per preparare una revisione speciale per l'anno fiscale 2019, commissionata quando il Financial Times e altri giornalisti hanno continuato a segnalare.

Per i rapporti finanziari del 2019, i revisori di EY hanno accettato senza troppe esitazioni le conferme scritte di Wirecard di 1,1 miliardi di euro in conti fiduciari in Asia. Su questi documenti mancavano sia i numeri di conto che le coordinate bancarie. Anche i revisori di EY presso la sede centrale di Monaco di Wirecard non erano molto preoccupati per la notazione tedesca della data su questi documenti stranieri.

2020 - 2021

EY si rifiuterebbe di firmare l'audit finanziario del 2019 solo nell'anno 2020. Il 18 giugno 2020, Wirecard ha annunciato che mancavano semplicemente 1,9 miliardi di euro sui conti fiduciari nelle Filippine.

Dopo che Wirecard ha dichiarato l'insolvenza, un avvocato di Stoccarda, tra l'altro, ha raccolto le cause di molti azionisti Wirecard contusi e ha concentrato i suoi sforzi sui revisori di EY. Quando l'avvocato per la tutela dei consumatori e degli investitori va a fare un giro in bicicletta nel fine settimana nella primavera del 2021, ha improvvisamente un incidente e apparentemente muore per un trauma cranico ancora sulla scena.

Nel 2021 un partner di gestione e consulenza di EY che si definisce un "forense" viene invitato come testimone al comitato investigativo Wirecard a Berlino. Il consulente di gestione e psicologo ha affermato lì tra l'altro che "Jan Marsalek era un idiota super eloquente di tutti i mestieri" che ha agito "in parte brillantemente".

Poco dopo, EY ha cercato di impedire la pubblicazione del rapporto finale del comitato Wirecard a Berlino con l'archiviazione di una causa. Un revisore EY voleva cancellare i riferimenti al suo nome nel rapporto, e quindi ha cercato di trattenere l'intera pubblicazione del rapporto della commissione Bundestag di 2000 pagine. Le azioni legali di EY non sono state respinte solo dai tribunali di Berlino, ma anche dalla Corte di giustizia federale tedesca (BGH) qui.

Il rapporto di un investigatore speciale, tuttavia, commissionato dal comitato investigativo Wirecard solo per far luce sul ruolo di EY nello scandalo Wirecard, è stato sottratto alla pubblicazione dagli sforzi di EY per un tempo più lungo. Non perché le preoccupazioni dei revisori fossero particolarmente rilevanti, ma perché anche se la commissione d'inchiesta ha presentato il suo caso il 24 giugno 2021, la Corte suprema federale non ha emesso la sua sentenza fino al 6 agosto 2021, un po' di tempo dopo la fine ufficiale e legale della commissione Wirecard del Bundestag.

Nel frattempo, i tribunali di Stoccarda, sede di EY in Germania, si rifiutano di affrontare le numerose cause legali degli investitori arrabbiati e hanno rinviato tutti i procedimenti di risarcimento ai tribunali di Monaco.

L'umile desiderio di un chicco di riso, raddoppiato su ogni quadrato della scacchiera, sarà finalmente esaudito?

https://www.sun24.news/it/consulenti-brillanti-informazioni-sui-revisori-finanziari-di-wirecard-e-sul-gioco-degli-scacchi.html